



“Il cuore al Centro”

**BANDO PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E CRESCITA DEL CENTRO
STORICO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO MEDIANTE EROGAZIONE
DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER IMPRESE E ATTIVITÀ COMMERCIALI
DEL CENTRO STORICO**



Sommario

ART.1 FINI E RISORSE.....	2
ART.2 DESTINATARI DEI BENEFICI.....	3
ART. 3 REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	3
ART. 4 NATURA E ENTITÀ DEL CONTRIBUTO.....	4
ART. 5 INTERVENTI FINANZIABILI	5
ART. 6 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	6
ART. 7 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI	6
ART. 8 SPESE AMMISSIBILI	7
ART. 9 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	9
ART. 10 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	10
ART. 11 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	10
ART. 12 DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	11
ART. 13 ISPEZIONI E CONTROLLI	12
ART. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	12
TRATTAMENTO DATI PERSONALI	12
PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI	12



ART.1 FINI E RISORSE

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle politiche di promozione del centro storico, ha destinato per l'anno 2024 la somma di € 100.000,00 (EURO CENTOMILA/00):

- per interventi di RIQUALIFICAZIONE delle attività produttive operanti nel centro storico
- per interventi di APERTURA/RIAPERTURA attività produttive operanti nel centro storico

ART.2 DESTINATARI DEI BENEFICI

Possono presentare domanda le imprese, singolarmente o in forma associata che:

- dispongono di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 - vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 - somministrazione di cibi e bevande;
 - prestazione di servizi alla persona;
 - artigianato
- dispongono di una unità locale, che abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti,
- che intendono avviare un'attività commerciale o riaprire un'attività storica presente nel centro da oltre dieci anni e ad oggi chiusa,

con la sede operativa nel Centro Storico del Comune di San Giovanni Valdarno, come definito nel Regolamento del Centro Storico approvato con delibera di Consiglio 51/2021, comprensivo solo ai fini del presente bando del tratto di strada di Via Ubaldino Peruzzi compreso fra Via Piave e Via Torino.

Sono escluse dal beneficio le attività imprenditoriali il cui esercizio è vietato nel Centro Storico secondo il sopracitato Regolamento.

ART. 3 REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

1. Essere iscritte al Registro delle Imprese;
2. Essere in regola con il pagamento dei tributi locali (IMU, Canone unico, ecc.);
3. Essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
4. Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale di cui all'art 2 del presente avviso;
5. Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui



all'art. 67 del citato D.lgs.;

6. Non trovarsi in fase di liquidazione né essere soggetti alle procedure concorsuali di cui al regio decreto 16.03.1942, n. 267 e successive modificazioni, né alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12.01.2019 n. 14.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo e mantenuti anche in fase di erogazione finale del contributo.

ART. 4 NATURA E ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con procedura valutativa con formazione di graduatoria.

A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio di merito.

I progetti verranno valutati sulla base della qualità, sostenibilità e realizzabilità complessiva della proposta e del contributo complessivo alla valorizzazione del centro storico.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il contributo previsto, per le domande ammissibili, sarà pari al 80% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) al netto di IVA, e in ogni caso non potrà essere superiore all'importo delle spese in conto capitale, sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a € 6.000 (Euro seimila/00).

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta .

Il massimale erogabile di €6.000,00 sarà raddoppiato qualora la domanda venga presentata da più imprese congiuntamente, in questo caso, ai fini del capoverso seguente, sarà considerato che ciascuna impresa ha beneficiato di una quota parte del contributo corrispondente a l'ammontare erogato al raggruppamento suddiviso per il numero delle imprese beneficiarie.

Ciascuna impresa può presentare n. 2 progetti distinti, con domande separate, un progetto come componente di un raggruppamento come sopra descritto ed un progetto singolarmente, ma il contributo complessivo non può superare il massimale (a tal fine si tenga conto della seconda parte del capoverso precedente)

Le NUOVE IMPRESE (attivate nel corso del 2024) che riusciranno ad aggiudicarsi il contributo per l'anno 2024, si vedranno attribuite per gli anni 2025 e 2026 l'erogazione di un altro contributo annuale a fondo perduto di importo massimale di € 3000,00 (tremila/00) subordinato al mantenimento dei requisiti di questo bando e da utilizzare per le medesime finalità sovraespresse, l'erogazione di detti



contributi aggiuntivi soggiacciono alla medesima disciplina prevista dal presente bando per l'erogazione e la rendicontazione del contributo 2024.

ART. 5 INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi ammissibili a contributo devono essere riconducibili:

- all'apertura di nuovi esercizi o riapertura di attività storiche, con particolare riguardo per librerie e attività di noleggio di mezzi di trasporto sostenibili;
- ad interventi di riqualificazione e miglioramento dell'estetica esterna, della riqualificazione interna e messa a norma delle attività esistenti.

In queste due categorie saranno oggetto di particolare valutazione quelle proposte progettuali volte alla valorizzazione del centro storico che conterranno anche azioni di comunicazione o organizzazione eventi.

L'ammontare complessivo (considerata la compartecipazione del richiedente) del quadro economico del progetto presentato a valere sul presente bando deve essere pari o superiore ad € 2.000,00 (euro duemila/00)

A titolo esemplificativo si riportano i seguenti interventi finanziabili:

- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori;
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Spese per interventi di estetica esterna, quali a titolo di esempio non esaustivo le spese per il rifacimento strutture esterne, insegne, tende, illuminazione, fioriere, rampe amovibili per favorire l'accessibilità ai disabili,
- Strutture espositive destinate all'allestimento delle vetrine,
- Spese per la progettazione e realizzazione di vetrofanie uniformi al fine di conferire una veste grafica coerente e omogenea alle vetrine delle attività, oltre agli interventi di riqualificazione interna e la messa a norma dei locali,
- Spese sostenute per l'avvio di una nuova attività, come ad esempio canoni di locazione della sede operativa dell'attività imprenditoriale.

Tutte le spese devono essere documentate da fatture, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate al beneficiario e pagate con modalità tracciabili (tramite bonifico o pagamenti con bancomat o carta di credito). Non sono ammessi pagamenti in contanti. Sono ammesse a rendicontazione le spese fatturate e sostenute a far data dal 01/01/2024 al 31/12/2024, purché coerenti con le finalità del presente bando.



ART. 6 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda redatta conformemente all'Allegato A) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dove richiesto, debitamente compilata in ogni sua parte, e corredata da:

- 1) la relazione di progetto in cui descrivere gli interventi che si intendono realizzare che saranno oggetto di valutazione;
- 2) copia della carta d'identità in corso di validità e Codice Fiscale del legale rappresentante (sottoscrittore);
- 3) per gli interventi già realizzati, tutti i giustificativi di spesa quietanzati e i documenti che ne attestino l'avvenuto pagamento con mezzi tracciabili;
- 4) per gli interventi da realizzare, i preventivi dettagliati per singolo intervento;
- 5) quadro economico riassuntivo delle spese sostenute o da sostenere nel corso dell'anno 2024;
- 6) **ESCLUSIVAMENTE** per le aziende di nuova attivazione quadro economico riassuntivo delle spese da sostenere nel corso delle annualità 2025 e 2026

La documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC all'indirizzo:

protocollo@pec.comunesgv.it, dal 20/02/2024 al 19/04/2024.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore PEC del Comune di San Giovanni Valdarno.

Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972.

Nel caso in cui i progetti presentati non vadano ad assorbire i finanziamenti messi a disposizione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire i termini per gli importi residui.

ART. 7 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'ufficio comunale preposto esaminerà le domande pervenute per valutare la completezza e la regolarità della domanda e la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità richiesti.

Nel caso di domanda incompleta e/o irregolare, l'ufficio preposto invierà, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/1990 via PEC richiesta di integrazioni/regolarizzazione assegnando all'interessato un termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione per la risposta.

Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente archiviata.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte dall'ufficio preposto



alla Commissione di Valutazione la quale, nominata dopo la apertura delle domande, procederà alla valutazione di merito.

Entro 15 giorni dal termine per la presentazione delle domande la commissione definirà la graduatoria per l'assegnazione del contributo.

La valutazione per la definizione del punteggio di ciascun operatore avverrà sulla base dei criteri indicati distintamente per gli interventi realizzati da aziende già esistenti e per i progetti presentati da aziende in corso di attivazione

I Criteri sono distinti ma le valutazioni confluiranno in una medesima graduatoria che individuerà i soggetti a cui attribuire i contributi.

La griglia dei punteggi è allegata sotto la lettera D al presente bando.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria disponibile non fosse sufficiente a garantire a tutte le domande pervenute, il contributo sarà assegnato in ordine di graduatoria decrescente fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili.

Nel caso opposto in cui, anche con l'applicazione della percentuale massima di contributo del 80%, residuassero risorse finanziarie, esse saranno destinate alla presentazione di nuove domande mediante una riapertura dei termini.

ART. 8 SPESE AMMISSIBILI

Risultano ammissibili le spese rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni, ad uso esclusivo aziendale, quali biciclette, biciclette elettriche, monopattini, monopattini elettrici, motociclette elettriche;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.

Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);



- Spese per parcelle notarili inerenti ai costi sostenuti per la costituzione di società nel limite del 50% dell'importo della parcella al netto di iva, bolli e imposte;
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, sitiweb ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);

L'investimento minimo ammissibile (considerato come somma delle spese in conto capitale e delle spese parte corrente) è di 2.000 euro.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 01.01.2024 alla data di invio della rendicontazione. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Non sono ammissibili:

1. Le fatture emesse da soggetti aventi legali rappresentanti, amministratori, soci in comune con il soggetto richiedente il contributo o da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
2. Gli oneri finanziari, imposte e tasse e oneri contributivi;
3. Le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
4. Le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
5. Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
6. I lavori in economia;
7. Le spese per il personale;
8. Qualsiasi forma di auto-fatturazione;

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;



- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale o altri eventuali mezzi considerati tracciabili dalle norme in vigore), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.

- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente bando;

- Riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura "Spesa finanziata dal bando Il cuore al Centro". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore.

Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando da parte del Comune di San Giovanni Valdarno, è necessario compilare l'Allegato C – Dichiarazione per fatture senza dicitura emesse prima dell'emanazione del bando da parte del Comune di San Giovanni Valdarno.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

ART. 9 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I beneficiari potranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria e tassativamente entro il 31/01/2025. (solo le ditte di nuova attivazione rendiconteranno entro e non oltre il 31.01.2026 le somme spese nel corso del 2025 ed entro e non oltre 31.01.2027, le somme spese nel corso del 2026).

I soggetti beneficiari dovranno far pervenire al Comune di San Giovanni Valdarno, via PEC all'indirizzo protocollo@pec.comunesgv.it, tutta la documentazione definitiva sugli interventi realizzati, consistente in:

- documenti validi ai fini fiscali e relativi giustificativi che attestino il pagamento con mezzi tracciabili (comprensiva dei relativi estratti conto su carta intestata della banca dove vengono segnalati i singoli pagamenti);
- modulo di rendicontazione (Allegato B), comprensivo delle coordinate bancarie del conto corrente, intestato al soggetto beneficiario, su cui effettuare il versamento del contributo;
- fatture e documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (copia assegno/bonifico/RIBA ed estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento). Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate;
- copia documento di identità in corso di validità e Codice Fiscale del legale rappresentante (sottoscrittore);
- Allegato C per le spese sostenute prima della approvazione della graduatoria da parte del



Comune di San Giovanni Valdarno.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda di partecipazione.

I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto ai preventivi dei progetti preliminari presentati in sede di gara, saranno assegnati, in ordine di graduatoria decrescente, ai progetti considerati ammissibili ma non finanziati, se presenti, fino a esaurimento delle relative risorse;

ART. 10 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato, previa istruttoria da parte dell'ufficio competente.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione prodotta e di effettuare qualsiasi accertamento necessario al fine di completare l'istruttoria.

In tali casi l'ufficio invierà per PEC richiesta di integrazione/regolarizzazione alla quale il soggetto richiedente dovrà rispondere entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa.

La mancata presentazione entro i suddetti termini della documentazione richiesta, senza giustificato motivo, deve intendersi quale rinuncia al contributo.

Con determinazione sarà disposta l'archiviazione delle domande cui non può essere liquidato il contributo.

ART. 11 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di garantire:

- il proseguo dell'attività imprenditoriale nel locale riqualficato per un periodo di almeno ulteriori 36 mesi dall'erogazione dell'ultima tranche di contributo;

Per garantire l'adempimento degli obblighi è richiesta una fideiussione bancaria o assicurativa valida per 36 mesi a partire dalla data di erogazione del contributo d'importo pari al 50% della somma erogata.

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;

- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione



del contributo;

- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 36 mesi dalla data di erogazione dell'ultima tranche del contributo stesso;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- accettare i controlli che il Comune e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
- i beneficiari dei progetti finanziati nell'ambito del presente bando sono tenuti a garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dal Comune attraverso l'esposizione, visibile dall'esterno, apposito logo con attestazione del contributo ricevuto (a tal fine l'Amministrazione Comunale consegnerà apposita vetrofania).

ART. 12 DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- d) sia accertato da parte del Comune di San Giovanni Valdarno, al momento dell'erogazione dei contributi, irregolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC);
- e) sia accertata da parte del Comune di San Giovanni V.no, al momento dell'erogazione dei contributi, irregolarità relativamente al pagamento dei tributi locali (IMU, Canone unico, ecc.);
- f) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di San Giovanni Valdarno mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca, a restituzione della somma erogata più i sopracitati interessi, verrà escussa la fideiussione, in caso la fideiussione non compra quanto erogato il beneficiario del



contributo revocato dovrà provvedere a restituire la differenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

ART. 13 ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di San Giovanni Valdarno può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute. In caso di accertate gravi inadempienze, ovvero di utilizzazione del contributo in modo non conforme alle finalità sottese al contributo stesso, per difformità di quanto dichiarato in sede progettuale e quanto effettivamente svolto e per violazione degli obblighi indicati all'articolo 11 del presente bando, si procederà alla riscossione della fideiussione.

ART. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: SUAP del Comune di San Giovanni

Dott.ssa Deborah Romei

Info: suap@comunesgv.it

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (GDPR), i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di San Giovanni Valdarno nella persona del suo legale rappresentante.

Il trattamento dei dati viene svolto nel rispetto dei principi indicati del Regolamento UE n. 2016/679.

PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di San Giovanni Valdarno - <https://www.comunesgv.it/>

ALLEGATO A – MODULO DI DOMANDA

ALLEGATO B – MODULO DI RENDICONTAZIONE



ALLEGATO C – DICHIARAZIONE PER FATTURE SENZA DICITURA EMESSE PRIMA
DELL'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
ALLEGATO D – CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI